



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo "N. Berther" - San Zeno-Montirone

Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - 030 2161097

Email: bsic84500v@istruzione.it - PEC: bsic84500v@pec.istruzione.it - www.icsanzzenomontirone.edu.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40 bis, c. 5 D.lgs. 165/2001 come modificato dal D. Lgs. 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19 luglio 2012)

PREMESSA

L'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001, al comma 5, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa da trasmettere all'ARAN ed al CNEL.

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	
Periodo temporale di validità	Anno Scolastico 2021-22
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente Scolastico
Soggetti destinatari	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU Personale Docente ed ATA
Materie trattate dal contratto Integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Definizione dei criteri adottati per la ripartizione del Fondo: si è proceduto alla ripartizione seguendo la percentuale del 70% docenti e 30% ATA</p> <p>b) Ripartizione delle quote docenti spettanti all'interno delle diverse voci/progetti deliberati per il corrente anno scolastico. Si è proceduto ripartendo la quota secondo alcuni punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'organizzazione • Supporto alla didattica • Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa • Supporto all'organizzazione della didattica <p>c) Ripartizione delle quote assegnate ai personale ATA. Per tale suddivisione delle quote si è tenuto conto del numero di ATA che hanno ottenuto l'art. 7</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Deve essere acquisita la certificazione dell'Organo di controllo
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs 150/2009 – Si relativamente all'art. 11 c. 8 p. F G I</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. 150/2009 – Parte non pertinente alla scuola</p>
Eventuali osservazioni	<p>La scheda è stata compilata secondo le prerogative dell'art. 74 c. 4 del D. Lgs. 150/2009.</p> <p>La presente contrattazione ha preso in considerazione la quota di Fondo attribuita secondo nota MIUR. n.21503 del 30/09/2021</p>

Paioli Flavia



CONTRATTAZIONE di ISTITUTO

A.S. 2021-22

Sommario

Istituto Comprensivo “N. Berther” - San Zeno-Montirone	1
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti.....	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente.....	4
Art. 6 – Informazione.....	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 8 – Confronto.....	5
Art. 9 – Attività sindacale	6
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	6
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti.....	7
Art. 12 – Referendum	7
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	7
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	7
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	7
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	8
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	8
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	8
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	8
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	8
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio	9
Art. 20 – Fondi finalizzati	9
Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio	9
Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	10
Art. 23 – Funzioni Strumentali PTOF	10
Art. 24 – Attività complementari Educazione Fisica.....	10
Art. 25 – Attività retribuite con il Fondo denominato “Area a forte processo migratorio” e “Area a rischio”	10
Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	11
Art. 27 - Conferimento degli incarichi	11
Art. 28 - Incarichi specifici	11
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	11
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	11
Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	12

[Signature]

2 *Paolo Morise*
[Signature]

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	12
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	12
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio.....	12
CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE GIURIDICA.....	13
Art. 33 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, corsi, classi e sezioni.	13
Art. 34 - Orario di lavoro.....	13
Art. 35 - Orario delle attività di insegnamento e sorveglianza intervallo	13
Art. 36 - Orario delle riunioni	13
Art. 37 - Casi particolari di utilizzazione	14
Art. 38 - Permessi orari/ferie.....	14
Art. 39 - Sostituzione dei docenti assenti.....	14
Art. 40 – Convocazioni ASL, Tribunale dei minori, Assistenti Sociali.....	14
Art. 41 - Piano delle attività	15
Art. 42 - Assegnazione del Personale ATA.....	15
Art. 43 - Ripartizione delle mansioni	15
Art. 44 - Turni e orario di lavoro	15
Art. 45 - Ore straordinarie	16
Art. 46 - Chiusure prefestive.....	16
Art. 47 - Ferie e festività sopprese.....	16
Art. 48 - Nomina supplenti	17
Art. 49 – Formazione del personale docente e ATA.....	17
Art. 50 – Eventuali risparmi	17
I residui saranno oggetto di apposita contrattazione. Per il corrente anno scolastico (2020/2021), si rende necessario impegnare parte dei residui:.....	17
- a copertura dell'art. 40;	17
- riconoscimento, a rendicontazione della flessibilità, sia ATA che docenti.....	17

Salvo Gobbi

Paolo Morise
Agosto

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO N. BERTHER" di San Zeno Naviglio-Montirone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021-22, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI****Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente: Emanuela Reali. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

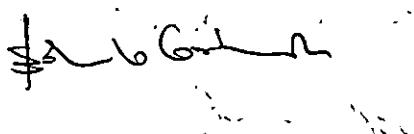
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

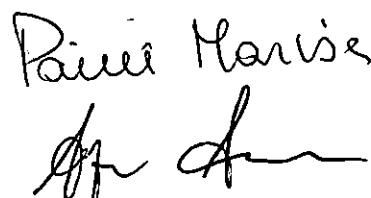
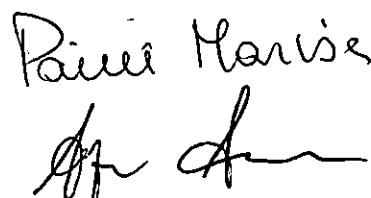
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.




Paola Manise


2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on-line e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato Piazza Marconi, 2 c/o la sede della scuola secondaria di San Zeno Naviglio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, a seguito della convocazione dell'assemblea dei lavoratori, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e il protocollo/regolamento d'intesa relativo ai contingenti di personale nelle Istituzioni Scolastiche siglato con le organizzazioni sindacali.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, secondo i criteri individuati ai sensi dell'Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021, denominato "NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E LE PROCEDURE IN CASO DI SCIOPERO NEL COMPARTO ISTRUZIONE" e il protocollo/regolamento d'intesa relativo ai contingenti di personale nelle Istituzioni Scolastiche siglato con le organizzazioni sindacali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 *"I docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico della scuola di appartenenza, a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio".*

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre al personale che ha dato la disponibilità l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, attraverso accordi di rete, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. La retribuzione di detti incarichi non dovrà essere a carico del FIS dell’I.C. “N. Berther”.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - l’orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz’ora successiva all’orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00. Le informazioni di servizio sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni in altri orari oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Poiani Manuela
S. V. Col...
Sign. ...

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico **2021/22** è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

TIPOLOGIA COMPENSO	e.s. 2020/21	PG unico nuovo - da sostituire	ECONOMIE	RISORSE A.S. 2021/22 A.S. 2021/2022	TOTALE A.S. 2021/2022
FIS	34.722,81 €		4.847,79 €	34.808,29 €	39.656,08 €
FUNZIONI STRUMENTALI	3.737,45 €		0,00 €	3.751,82 €	3.751,82 €
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.511,51 €		0,00 €	2.498,25 €	2.498,25 €
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO			0,00 €		0,00 €
AREA A RISCHIO	1.914,39 €		0,00 €	1.560,92 €	1.560,92 €
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	1.102,38 €		184,64 €	1.141,94 €	1.326,58 €
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	942,28 €			896,19 €	896,19 €
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	967,03 €		2.160,95 €	896,34 €	3.057,29 €
DOC. COORDINATORE REG.LE E.F.					0,00 €
BONUS DOCENTI	11.352,57 €		121,50 €	11.255,20 €	11.376,70 €
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	57.250,37 €		7.314,88 €	56.808,95 €	64.123,83 €

solo F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS		Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione personale scolastico	Quota valorizzazione personale scolastico
FIS + Economie CU	39.656,08 €	81	Docenti		70,00%	24.389,74 €		7.963,69 €	32.353,43 €
Ind.Direzione (DSGA e Sostituto)	4.813,60 €	23	ATA		30,00%	10.452,74 €		3.419,01 €	13.865,75 €
FIS + Economie CU	34.842,48 €	104	Fondo di riserva		0,00%				
<u>FIS: Somma disponibile per contrattazione</u>			Totali		100,00%	34.842,48 €		11.376,70 €	46.219,18 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

relativamente all'area del personale docente:

- I. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento- supporto alle attività organizzative: collaboratore del dirigente, figure di presidio ai plessi, Addetti antincendio e al primo soccorso, ecc.;
- II. la flessibilità organizzativa e didattica - Supporto alla didattica: Commissioni per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del piano di miglioramento (coordinatori di classe, segretari verbalizzanti, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)
- III. le attività aggiuntive di insegnamento - attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

relativamente all'area del personale ATA:

- i. le prestazioni aggiuntive
- ii. la flessibilità organizzativa, da intendersi come intensificazione delle attività mediante un'articolazione dell'orario di servizio diversa da quanto prevista dal CCNL
- iii. l'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.389,74 che corrisponde al 70% e per le attività del personale ATA € 10.452,74 che corrisponde al 30%.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Funzioni Strumentali PTOF

Vista la delibera del Collegio dei Docenti in data 20 dicembre 2018 e la delibera n. 20 del Consiglio d'Istituto in data 21 dicembre 2018, tenuto conto delle risorse disponibili, pari a € 3.751,82 Lordo Dipendente con cui sono state individuate le aree di intervento delle FFSS, una affidata a due docenti, tali somme saranno ripartite come indicato:

1. Funzione Strumentale Intercultura (1 docente);
2. Funzione Strumentale Inclusione (2 docenti);

Art. 24 – Attività complementari Educazione Fisica

A tal fine verranno utilizzati i fondi specifici di € 896,34 lordo dipendente, previsti dall'accordo sindacale tra MIUR e OOCC. Le risorse saranno da suddividere tra i docenti di educazione fisica che aderiranno all'iniziativa, a seconda delle ore effettivamente svolte previste nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico. Le economie dell'anno precedente, pari a € 2160,95, verranno utilizzate, come da accordo con le RSU, per riconoscere l'attività di assistenza alla persona e di ausilio ad alunni sia gravi che non autonomi.

Art. 25 – Attività retribuite con il Fondo denominato "Area a forte processo migratorio" e "Area a rischio"

I fondi specifici attribuiti all'Istituzione scolastica, corrispondenti a € 1.560,92 relativamente all'a. s. 2021-2022 saranno da suddividere tra i docenti che offrono la propria disponibilità, in seguito all'analisi

fs - G. Cesarini

*Paletti - Morissi
Ape - Dodi*

dei bisogni effettivamente individuati in ogni plesso scolastico, e organizzati in interventi da effettuarsi in orari extra-lavorativo del docente.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati in sede di contrattazione, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Infatti, la legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27.12.2019) il seguente comma (art. 1 comma 249):
"Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, **€ 2.498,25**, sono destinate per l'70% ai collaboratori scolastici e per il 30% al personale amministrativo, per un compenso così fissato:
€ 749,47 per il personale amministrativo
€ 1.748,77 per i collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Paesei Maruse

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma;
- referente COVID

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

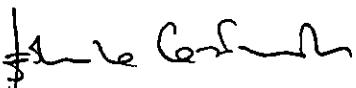
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

I criteri generali da utilizzare in caso di più candidature pervenute, sono i seguenti:

- Titoli di studio attinenti il progetto;
 - Eventuali specializzazioni in merito;
 - Formazione specifica;
 - Precedente esperienza documentata nella specifica area di intervento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



Paletti Marusse



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE GIURIDICA

AREA DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 33 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, corsi, classi e sezioni.

1. Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. In applicazione a detta norma, per quanto riguarda l'assegnazione del personale docente a plessi o sezioni e classi, sentite le RSU, il dirigente assegnerà i docenti in funzione delle necessità organizzative e didattiche della scuola, tenendo in considerazione i seguenti criteri, nell'ordine indicato:

- la continuità didattica;
- richieste dei docenti;
- graduatoria interna dei docenti

Coloro che godono di Legge 104, vanno considerati con particolare attenzione.

Per assegnazioni all'interno di comuni diversi, si rimanda alla contrattazione CCIN.

Art. 34 - Orario di lavoro

1. Ferme restando le disposizioni in materia contenute nel CCNL del Comparto scuola. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in 6 ore di effettiva docenza.

2. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 6+2 ore giornaliere, con possibilità di spostare la data della programmazione modulare, per i docenti di scuola Primaria salvo situazioni particolari e richieste dal lavoratore. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 5+2 ore giornaliere, per i docenti di scuola Secondaria di I grado. Fatte salve situazioni particolari e/o richieste dal lavoratore.

Art. 35 - Orario delle attività di insegnamento e sorveglianza intervallo

1. Ferme restando le competenze in materia di definizione dell'orario delle attività di insegnamento, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dal decreto legislativo 151/2001. Tale orario prevedrà che ciascun docente possa disporre di un giorno libero garantendo la corretta organizzazione funzionale e didattica. L'insegnante può esprimere preferenza per il giorno libero, nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alle disponibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.

2. La vigilanza durante l'intervallo spetta ai docenti che hanno lezione nell'ora precedente secondo le disposizioni definite da apposita circolare del Dirigente scolastico e dai coordinatori di plesso.

Art. 36 - Orario delle riunioni

1. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario annuale delle riunioni nel rispetto della normativa vigente.

2. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito all'inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate tramite circolare a tutti i docenti interessati con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita, salvo ovviamente motivi eccezionali.

3. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne ovviamente che per scrutini ed esami.
4. Tutte le riunioni pomeridiane si svolgeranno dopo le ore 16.30 se comportano la presenza degli insegnanti della primaria e dell'infanzia, altrimenti dalle ore 14,30.
Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 8,30 e termine non oltre le ore 12,30; la durata massima di una riunione - salvo eccezionali esigenze - è fissata in ore 3,00.

Art. 37 - Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per gite e uscite didattiche, i docenti potranno essere utilizzati per attività di insegnamento per un numero di ore pari a quello previsto dal proprio orario giornaliero.

Art. 38 - Permessi orari/ferie

1. Oltre a quanto previsto dal CCNL il personale docente potrà usufruire di permessi orari documentati anche nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento.
2. Sono possibili forme di flessibilità, sotto forma di scambio di orario tra i docenti, con le stesse regole contrattuali del permesso breve; purché vi sia una preventiva intesa tra i docenti, coordinatori di plesso e l'approvazione del Dirigente Scolastico (per motivi personali).
3. In caso di uscita anticipata dovuta a malore:
 - se il servizio prestato è inferiore alla metà dell'orario di lavoro bisogna giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute;
 - se il servizio prestato è superiore alla metà dell'orario di lavoro si può chiedere un permesso orario con recupero delle ore non prestate o in alternativa giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute.

Art. 39 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Per la sostituzione dei colleghi assenti si farà ricorso ai docenti che completano l'orario con le ore a disposizione, in mancanza di tale risorsa si procede all'assegnazione della supplenza seguendo i criteri di seguito indicati:
 - Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola o che deve recuperare ore.
 - La supplenza viene assegnata all'insegnante disponibile della stessa disciplina o competenza specifica dell'area.
 - All'insegnante facente parte dello stesso Consiglio di Classe
 - Ad un supplente nominato
 - Nel caso di assenza del docente, IRC/alternativa la classe viene riunita con il docente presente che svolgerà attività di sorveglianza, nel caso di sciopero di uno dei due alla prima e seconda ora entrano gli alunni del docente.

Art. 40 – Convocazioni ASL, Tribunale dei minori, Assistenti Sociali.

I docenti di Sostegno hanno l'impegno di relazionarsi con l'Azienda Sanitaria. Inoltre, il docente curricolare affianca il docente di sostegno nelle convocazioni per gli accordi per la stesura del PEI. Se vengono convocati in orario di servizio la convocazione costituisce a tutti gli effetti orario di servizio, diversamente verranno retribuiti dal FIS.

AREA DEL PERSONALE ATA

Art. 41 - Piano delle attività

1. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA, dopo aver riunito il personale ATA in apposita assemblea, formula il piano delle attività; il DS, verificatane la congruenza rispetto al PTOF, lo sottopone a contrattazione con la RSU per definire i criteri e le modalità di organizzazione del lavoro.
2. Il DSGA individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nella presente intesa e disporrà l'organizzazione del lavoro con lettere d'incarico protocollate, contenenti gli impegni da svolgere in tutto l'anno scolastico.
3. Le disposizioni giornaliere del personale ATA, vengono effettuate dal Direttore SGA.
4. Il prospetto generale analitico con l'indicazione delle mansioni, dei turni e degli orari di ciascuno sarà depositato agli atti, consegnato al personale e allegato al presente contratto integrativo.

Art. 42 - Assegnazione del Personale ATA

1. La determinazione dei posti di Collaboratore Scolastico da destinare ai plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria è supportata dal piano delle attività predisposto dal DSGA stabilita sulla base delle esigenze didattiche ed organizzative.
2. I criteri per l'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi sono i seguenti:
 - Disponibilità del personale.
 - Anzianità di servizio.

Art. 43 - Ripartizione delle mansioni

1. La ripartizione delle mansioni viene effettuata in modo equo fra il numero del personale risultante in organico.
2. Al personale dichiarato parzialmente inidoneo, verranno assegnate le mansioni come risultanti nel verbale del medico competente.
3. Al termine delle attività didattiche tutti i collaboratori scolastici devono essere coinvolti nelle operazioni di pulizia generale.
4. Alla conclusione dell'anno scolastico, per ciascun plesso si stabilisce che le operazioni di pulizia generale devono concludersi entro il 10 luglio, da quella data in avanti i collaboratori in servizio possono essere spostati presso la sede Centrale, ad eccezione del plesso di scuola dell'infanzia i cui collaboratori possono essere spostati a partire dal 20 luglio.

Art. 44 - Turni e orario di lavoro

1. Nell'organizzazione dei turni e degli orari si tengono in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con effettive esigenze personali o familiari; le richieste vengono accolte se non determinano disfunzioni di servizio e aggravi personali o familiari per gli altri lavoratori.
2. L'orario di lavoro del personale ATA tiene conto dei criteri fissati dall'art. 51 del CCNL e delle modalità disciplinate dall'art. 55 del CCNI del 2006/2009. Si articola, di norma, in 36 ore settimanali.
3. In base al funzionamento dell'intero servizio scolastico vengono previsti i seguenti turni di lavoro: antimeridiano e pomeridiano. (Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici (Vedi allegato piano attività)).
4. Nel caso l'orario di servizio giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore deve effettuare una pausa di 30 minuti. Il lavoratore che effettua la pausa può rimanere anche sul proprio posto di lavoro.
5. Il ritardo sull'orario d'ingresso non potrà avere carattere abitudinario quotidiano, le ore di servizio non svolte saranno recuperate previo accordo con il Direttore SGA.
6. In caso di assenza per motivi di salute nei giorni in cui si effettuano un numero di ore superiore o inferiore a 6 non ci saranno né crediti né debiti orari.
7. I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato, nel limite giornaliero di 3 ore e per un massimo di 36 ore annue.. Salvo motivi improvvisi e imprevedibili, i permessi devono essere richiesti secondo le modalità introdotte con la modulistica on line attraverso il gestionale in uso, con almeno un giorno di anticipo. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto specificando i motivi in modo preciso e non generico e può avvenire solo per non

rinvocabili esigenze di servizio. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo. Il recupero delle ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni o periodi di maggior necessità di servizio.

8. La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata con cartellino registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal direttore SGA. Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e delle ore eccedenti da recuperare, sarà visibile da ciascun interessato nella propria bacheca riservata ATA.
9. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali verrà applicata al seguente personale:
 - personale ATA che presta servizio nel plesso strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore, dal lunedì al venerdì; personale adibito a regime d'orario articolato su più turni.

Art. 45 - Ore straordinarie

1. La necessità di eventuali ulteriori ore straordinarie non previste nel piano delle attività, che si presenteranno durante l'anno scolastico, saranno effettuate dal personale disponibile e verranno retribuite o recuperate con riposo compensativo.
2. Le stesse, in ogni caso, dovranno essere autorizzate dal DS e dal DSGA.

Art. 46 - Chiusure prefestive

1. Verificato il consenso di almeno 2/3 (due terzi) di tutto il personale ATA, si concorda la chiusura della scuola nei seguenti giorni in cui è sospesa l'attività didattica, per un totale di 12 giorni (Delibera del Consiglio di Istituto del 24 giugno 2021):

Venerdì 24 dicembre 2021	1
Venerdì 31 dicembre 2021	1
Mercoledì 5 gennaio 2022	1
Sabato 16 aprile 2022	1
Sabato 2 luglio 2022	1
Sabato 9 luglio 2022	1
Sabato 16 luglio 2022	1
Sabato 23 luglio 2022	1
Sabato 30 luglio 2022	1
Sabato 6 agosto 2022	1
Sabato 13 ago 2022	1
Sabato 20 ago 2022	1
Totale	12

2. I prefestivi possono essere recuperati:

- effettuando l'orario di 7:12 per cinque giorni precedenti (esclusi i plessi che già lavorano con questa scansione oraria);
- lavoro straordinario oltre l'orario di servizio;
- ferie.

Art. 47 - Ferie e festività sopprese

1. Le richieste di ferie e festività sopprese sono autorizzate dal dirigente scolastico dopo il parere del DSGA. Le richieste per il periodo pasquale entro 30 giorni antecedenti, per il periodo estivo devono essere presentate entro il 30 aprile, per il periodo natalizio entro il 30 novembre.

Il piano delle ferie e festività sopprese, sarà predisposto tenendo in considerazione quanto segue:

- dal termine delle attività didattiche alla fine del mese di agosto, il funzionamento della scuola sarà garantito.
- Nel caso in cui le richieste si sovrappongano, il DSGA adotterà il criterio della rotazione annuale.
- Per il personale a tempo determinato si suggerisce di non concentrare le ferie al termine, ma di distribuirle nei vari momenti di sospensione dell'attività didattica, poiché l'attività didattica in molti plessi arriva fino al 30 giugno e si può garantire una migliore distribuzione del lavoro.

Art. 48 - Nomina supplenti

1. Per la sostituzione del personale assente si provvede alla nomina applicando le disposizioni in vigore;
2. Per le sostituzioni di assenze brevi dei collaboratori scolastici, si provvede con la nomina del relativo supplente. In attesa della presa di servizio si ricorre al lavoro straordinario su richiesta e autorizzazione del D.S.G.A.

Art. 49 – Formazione del personale docente e ATA

1. Per la formazione del personale docente e ATA si rimanda al “Piano della formazione” predisposto ad inizio anno dal DS sulla base delle esigenze formative del personale al fine dell'espletamento del PTOF approvato dal Collegio docenti, dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito;

Art. 50 – Eventuali risparmi

I residui saranno oggetto di apposita contrattazione. Per il corrente anno scolastico, si rende necessario impegnare parte dei residui:

- Prioritariamente per compensare gli incarichi specifici del personale ATA non destinatario dell'art. 7;
- a copertura dell'art. 40;
- riconoscimento, a rendicontazione della flessibilità, sia ATA che docenti.

Tabella 1 - Piano attività aggiuntive docenti a.s. 2021/2022

Incarichi	n. docenti	ore pro capite	totale ore	Misura oraria	totale lordo
Collaboratori DS - Vicario	1	100	100	17,50 €	1.750,00 €
Collaboratori DS	1	80	80	17,50 €	1.400,00 €
Totale Collaboratori DS	2		180		3.150,00 €
Referente Arcobaleno	1	55	55	17,50 €	962,50 €
Vice referente Arcobaleno	1	15	15	17,50 €	262,50 €
Referente Canossi	1	80	80	17,50 €	1.400,00 €
Vice referente Canossi	1	15	15	17,50 €	262,50 €
Referente Lechi	3	33	99	17,50 €	1.732,50 €
Referente Berther	1	64	64	17,50 €	1.120,00 €

Vice referente Berther	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Referente Don Milani	1	90	90	17,50 €	1.575,00 €
Totale coordinatori plesso			438		7.665,00 €
Coordinatori Classi Sec. 1° grado	14	15	210	17,50 €	3.675,00 €
Coordinatori Scuola Primaria	24	3	72	17,50 €	1.260,00 €
Tot. Coordinatori di classe			282		4.935,00 €
Tutor studenti università			40	17,50 €	700,00 €
Tutor docenti in anno di prova	6	8	40	17,50 €	700,00 €
Resp. sussidi	5	6	30	17,50 €	525,00 €
Resp. laboratori	3	4	12	17,50 €	210,00 €
Resp. INVALSI	2	15	30	17,50 €	525,00 €
Resp. palestra	5	4	20	17,50 €	350,00 €
Animatore Digitale	1	15	15	17,50 €	262,50 €
Totale incarichi vari			187		3.447,50 €
Referenti Continuità	1	10	10	17,50 €	175,00 €
Referente Sito Web	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Ref. Covid di Istituto	1	12	12	17,50 €	210,00 €
Ref. Covid di plesso	8	8	64	17,50 €	1.120,00 €
Ref. Progetto Psicologo	1	25	25	17,50 €	437,50 €
Referente valutazione	2	8	16	17,50 €	280,00 €
Referente Sicurezza di Istituto	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Istruzione domiciliare	1	20	20	17,50 €	350,00 €
Totali Referenti	22		187		3.272,50 €
Commissione Inclusione (intercultura)	5	8	40	17,50 €	700,00 €
Commissione Inclusione (Disabilità e BES)	6	15	90	17,50 €	1.575,00 €
Commissione lingue straniere	3	8	24	17,50 €	420,00 €
Commissione Ptof	4	8	32	17,50 €	560,00 €
Commissione Mensa	4	4	16	17,50 €	280,00 €

*for Gada**Paolo Manzo
Agosto 2022*

Commissione orientamento	2	8	16	17,50 €	280,00 €
Commissione continuità	4	8	32	17,50 €	560,00 €
Commissione RAV	5	8	40	17,50 €	700,00 €
Commissione giornalino	4	8	32	17,50 €	560,00 €
Commissione registro NUVOLA	5	15	75	17,50 €	1.312,50 €
Commissione Team digitale	5	8	40	17,50 €	700,00 €
Totale Commissioni	78		437		7.647,50 €
Addetti anti incendio	9	2	18	17,50 €	315,00 €
Addetti primo soccorso	10	2	20	17,50 €	350,00 €
Addetti evacuazione	10	2	20	17,50 €	350,00 €
Somministrazione farmaci	36	2	72	17,50 €	1.260,00 €
Totale organiz. e gest. della sicurezza			130	17,50 €	2.275,00 €
TOTALE SPESA A CARICO FONDO					32.217,50 €
Totale budget F.I.S.					32.353,43 €
Resto					135,93 €
FUNZIONI STRUMENTALI	3	71	213	17,50 €	3.727,50 €
Budget FF.SS.					3.751,82 €
Resto ff.ss.					24,32 €

Tabella 2 - Piano attività aggiuntive ATA - AA a.s. 2021/2022

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
AA	Ricostruzione di carriera	2		24	€ 348,00
AA	Passweb/TFS	1		30	€ 435,00
					€ 783,00
tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
CS	Attività di assistenza alla persona e di ausilio ad alunni disabili gravi o gravissimi	6			3.860,95 €

*fori Cesar**Poletti Marzio
Agenzia*

Tabella 3 - Piano attività aggiuntive ATA - a.s. 2021/2022

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
AA	Aggiornamento Incarichi, Informativa, Modulistica, formazione continua	4	15	60	€ 870,00
AA	Gestione archivi	4	5	20	€ 290,00
AA	Rapporti Enti esterni	1	9	9	€ 130,50
AA	Intensificazione sostituzione colleghi assenti	4	15	75	€ 1.065,00
AA	Straordinario	4	12	60	€ 870,00
AA	Gestione Tirocini	1	15	55	€ 217,50
AA	Prove INVALSI / orientamento / statistiche	1	20	20	€ 290,00
AA	Sostituzione DSGA	1		25	€ 362,50
				Tot.	€ 4.095,50

tipo dip	DESCRIZIONE	N° ADDETTI	N° ORE	TOT. ORE	SPESA PREVISTA
CS	Intensificazione assenza collega per permessi riconosciuti dalla normativa	11	12	204	€ 2.550,00
CS	Piccola manutenzione nei plessi	5	5	25	€ 312,50
CS	Sistemazione archivi	6	5	25	€ 312,50
CS	Ore straordinario per esigenze di servizio	10	8	170	€ 1.700,00
CS	Uscita posta e uffici vari	1	10	10	€ 125,00
CS	Rilevazione Green Pass	10	10	100	€ 1.250,00
CS	sostituzione colleghi di altri plessi	4			€ 475,00
CS	Collaborazione col servizio mensa	7	5	20	€ 250,00
Cs	Assistenza igiene personale bambini non autonomi infanzia	5			€ 2.482,00
CS	Incarico di somministrazione di farmaci	5	2	10	€ 125,00
CS	Addetti alla sicurezza: primo soccorso e antincendio	5	3	15	€ 187,50
				Tot.	€ 9.769,50

TOTALE BUDGET FIS	AA+CS	€ 13.865,75
TOTALE SPESA A CARICO FONDO	AA+CS	€ 13.865,00
RESTO	AA+CS	€ 0,75

San Zeno Naviglio, 28/02/2022, confermato e sottoscritto

20

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Francesca Svanera

Francesca Svanera

Membri della RSU

Sig. Capasso Pasquale _____

Sig. Costantino Edoardo Fabio Grimaldi

Sig.ra Paini Marisa Paini Marisa

Sindacati Scuola Territoriali

CGIL

CISL

SNALS

UIL

Francesca Svanera